

1. La preistoria della SC

4 dicembre 1963: *Placetne vobis patribus Constitutio de s. Liturgia, quae modo lecta est?* (P. Felici)
2147 placet, 4 non placet

Un titolo dimesso, generico... un documento la cui pratica doveva essere chiusa il prima possibile?

In realtà SC viene alla fine di una lunga storia... che risale alla prima metà dell'800: il cosiddetto "Movimento liturgico". Ma che cos'è il ML?

ALCUNI PASSAGGI STORICI DEL ML:

- Prosper Guéranger (1805-1875) a Solesmes (Francia): *L'année liturgique* (1841-1866)
- Maurice Festugière (1870-1950) a Maredsous (Belgio): *La liturgie catholique* (1913)
- Lambert Beauduin (1873-1960) a Mont-César (Lovanio): *La piété de l'Eglise* (1914)
 - o il colloquio di Malines del settembre 1909
- l'abbazia di Maria Laach (Germania):
 - o Odo Casel (1886-1948): *Das christliche Kultmysterium* (1932)
 - o Romano Guardini (1885-1968): *Vom Geist der Liturgie* (1918)
- i.e. *Mediator Dei* (1947) di Pio XII

I TEMI PRINCIPALI DEL ML:

- il *reditus ad fontes* (come il *ressourcement* biblico, patristico...): Jungmann
- riflessione su rito e simbolo (dimensione antropologica della liturgia)
- radicamento teologico: dimensione misterica (Casel) e storico-salvifica della liturgia
- relazione tra liturgia e spiritualità

2. Struttura e idee fondamentali della SC

2.1 La struttura della Costituzione

- ✓ PROEMIO (nn. 1-4)
- ✓ CAP. 1: *Principi generali per la riforma e l'incremento della sacra liturgia* (nn. 5-46)
- ✓ CAP. 2: *Il mistero eucaristico* (nn. 47-58)
- ✓ CAP. 3: *Gli altri sacramenti e i sacramentali* (nn. 59-82)
- ✓ CAP. 4: *L'ufficio divino* (nn. 83-101)
- ✓ CAP. 5: *L'anno liturgico* (nn. 102-111)
- ✓ CAP. 6: *La musica sacra* (nn. 112-121)
- ✓ CAP. 7: *L'arte sacra e la sacra suppellettile* (nn. 122-130)
- ✓ APPENDICE: *Dichiarazione del Concilio Vaticano II circa la riforma del calendario*

2.2 Idee fondamentali

- LITURGIA E STORIA DELLA SALVEZZA
 - o Riferimento alla cristologia pasquale: «Per realizzare un'opera così grande, Cristo è sempre presente nella sua Chiesa, e in modo speciale nelle azioni liturgiche. È presente nel sacrificio della messa, sia nella persona del ministro, essendo egli stesso che, "offertosi una volta sulla croce, offre ancora se stesso tramite il ministero dei sacerdoti", sia soprattutto sotto le specie eucaristiche. È presente con la sua virtù nei sacramenti, al punto che quando uno battezza è Cristo stesso che battezza. È presente nella sua parola, giacché è lui che parla quando nella Chiesa si legge la sacra Scrittura. È presente infine quando la Chiesa prega e loda, lui che ha promesso: "Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, là sono io, in mezzo a loro" (Mt 18,20)» (SC 7)
 - o Rivelazione in atto: «Pertanto, come il Cristo fu inviato dal Padre, così anch'egli ha inviato gli apostoli, ripieni di Spirito Santo. Essi, predicando il Vangelo a tutti gli uomini, non

dovevano limitarsi ad annunciare che il Figlio di Dio con la sua morte e risurrezione ci ha liberati dal potere di Satana e dalla morte e ci ha trasferiti nel regno del Padre, bensì dovevano anche attuare l'opera di salvezza che annunziavano, mediante il sacrificio e i sacramenti attorno ai quali gravita tutta la vita liturgica» (SC 6); «la liturgia è il culmine verso cui tende l'azione della Chiesa e, al tempo stesso, la fonte da cui promana tutta la sua energia. Il lavoro apostolico, infatti, è ordinato a che tutti, diventati figli di Dio mediante la fede e il battesimo, si riuniscano in assemblea, lodino Dio nella Chiesa, prendano parte al sacrificio e alla mensa del Signore. A sua volta, la liturgia spinge i fedeli, nutriti dei "sacramenti pasquali", a vivere "in perfetta unione"; prega affinché "esprimano nella vita quanto hanno ricevuto mediante la fede"; la rinnovazione poi dell'alleanza di Dio con gli uomini nell'eucaristia introduce i fedeli nella pressante carità di Cristo e li infiamma con essa. Dalla liturgia, dunque, e particolarmente dall'eucaristia, deriva in noi, come da sorgente, la grazia, e si ottiene con la massima efficacia quella santificazione degli uomini nel Cristo e quella glorificazione di Dio, alla quale tendono, come a loro fine, tutte le altre attività della Chiesa» (SC 10)

- LITURGIA E CHIESA
 - la Chiesa celebra il mistero di Cristo: «c'è una speciale manifestazione della Chiesa nella partecipazione piena e attiva di tutto il popolo santo di Dio alle medesime celebrazioni liturgiche, soprattutto alla medesima eucaristia, alla medesima preghiera, al medesimo altare cui presiede il vescovo circondato dai suoi sacerdoti e ministri» (SC 41)
- *ACTUOSA PARTICIPATIO*
 - *actuosus*: pieno di vita (CICERONE, *Orat.* 125)
- RIFORMA DEI RITI E RINNOVAMENTO DELLA CHIESA
 - «risveglio della Chiesa nelle anime» (R. GUARDINI, 1922)

3. Il primato della SC nell'interpretazione del Vaticano II

La Chiesa di fronte al Mistero di Dio che si comunica: *tutti celebrano, qualcuno esercita un ministero, uno solo presiede...*

La liturgia tra Dio e Chiesa: tra *opus Dei* e *leit-ergon*

ALCUNE DOMANDE

Qual è il mio giudizio sul documento conciliare sulla liturgia? Quali aspetti da esso valorizzati mi paiono fondamentali?

Come intendo lo sviluppo storico della liturgia tra tradizione e rinnovamento?

In generale, cosa è per me la liturgia?

BIBLIOGRAFIA MINIMA

F. ANTONELLI – R. FALSINI (a cura di), *Commento alla Costituzione liturgica*, Milano – Roma 1965

La Costituzione sulla Sacra Liturgia. Genesi storico-dottrinale, testo latino e traduzione italiana, esposizione e commento, norme di applicazione, riforma liturgica nel mondo, Torino-Leumann 1967

L. GIRARDI – A. GRILLO – D.E. VIGANÒ (a cura di), *Sacrosanctum Concilium – Inter mirifica*, Bologna 2014